

## **E ora la parola ai cittadini**

Sulla Pianificazione ospedaliera cantonale votata dal Gran Consiglio il 15 dicembre scorso, sono pendenti tre atti legislativi: il referendum “NO allo smantellamento degli ospedali” promosso dal PS e dal MPS, l’iniziativa “Giù le mani dagli ospedali” presentata dal MPS e la mozione “Geriatrics ad Acquarossa: rientri dalla porta ciò che è scappato dalla finestra” inoltrata da Simone Ghisla (PPD) e 11 cofirmatari.

Ecco alcune informazioni sui tre atti parlamentari a beneficio dei nostri lettori.

### **Referendum**

La raccolta di firme a sostegno del referendum “No allo smantellamento degli ospedali pubblici” si è conclusa con successo. Le 7000 firme (autenticate) richieste sono state di molto superate: ne sono state raccolte 12'000/13000 che sono state consegnate mercoledì 3 febbraio dal comitato referendario alla Cancelleria dello Stato.

Il referendum dovrebbe quindi essere sottoposto al voto popolare il prossimo 5 giugno.

In pratica si chiede che la modifica della Legge sull’Ente Ospedaliero Cantonale (Foglio Ufficiale 22 dicembre 2015) venga sottoposta a referendum popolare.

Come evidenziato sul numero di gennaio di “Voce di Blenio”, il referendum non riguarda direttamente gli ospedali di Acquarossa e Faido (materia non referendabile) *“ma costituirà un primo passo in questa direzione che ci permetterà in un secondo tempo di riprendere il discorso anche sui nostri ospedali”* (VdB gennaio 2015).

### **Iniziativa**

Un altro strumento per contestare il progetto di pianificazione è l’iniziativa “Giù le mani dagli ospedali”, depositata nel giugno 2013, che della pianificazione approvata nel dicembre scorso dal Gran Consiglio rappresenta una sorta di contro-progetto.

Anche questa iniziativa potrebbe essere sottoposta al voto popolare il prossimo 5 giugno.

Secondo gli iniziativaisti, considerate le decisioni prese, l’iniziativa mantiene tutta la sua importanza e per questa ragione viene sottoposta a votazione popolare.

Chiede in pratica che sia mantenuta negli ospedali pubblici cantonali una serie di reparti di base, dei Pronto soccorso e dei reparti di cure intensive di alto livello. Inoltre chiede di dotare tutti gli ospedali (sia quelli regionali che quelli di zona come Acquarossa e Faido) di Pronto soccorso che funzionino anche come poliambulatori ai quali ogni paziente possa rivolgersi in qualsiasi momento, cioè sia di giorno che di notte.

### **Mozione**

La mozione “Geriatrics ad Acquarossa: rientri dalla porta ciò che è scappato dalla finestra” presentata il 4 gennaio scorso si riferisce in modo particolare all’ospedale di Acquarossa, chiedendo di reintegrare almeno 10 letti somatico-acuti nell’ambito di un mandato di Geriatrics, chiede che sia garantito l’adeguamento del personale medico-sanitario nel rispetto della legge federale sul lavoro, e chiede di vigilare ed assicurarsi che la costruzione ex-novo dell’ospedale di Acquarossa abbia a realizzarsi in tempi ragionevoli. In via subordinata chiede pure di integrare 10 letti somatico-acuti nell’ambito della medicina interna portando il numero complessivo ad un totale di 20 letti.

L'iter della mozione contempla però tempi più lunghi: è stata indirizzata al Consiglio di Stato, che dovrà trasmettere un messaggio al Parlamento entro 6 mesi. Il messaggio dovrà poi essere oggetto di discussione commissionale per la rielaborazione del concetto proposto dal Consiglio di Stato (altri 6 mesi). Il rapporto di maggioranza della commissione andrà quindi in Parlamento per la votazione conclusiva.

*(Red.)*